



Club Alpino Italiano



*Sezioni di
Cernusco s/N, Cologno M.se,
Gorgonzola e Vimodrone*

DOLOMITI – VAL GARDENA

Rifugio Firenze

Sabato 15 e Domenica 16 settembre '18

Ritrovo: via Buonarroti (p.za mercato) Cernusco s/N

Partenza: ore 6,00

Rientro: partenza da Santa Cristina ore 16 ca.

Mezzo: Pullman (al raggiungimento di 30 iscrizioni) oppure mezzi propri

Responsabili: Lamperti F. / Bonvissuto A. / Dacconi G. / Reduzzi M.

Difficoltà: E / EE

Equipaggiamento: da media – alta montagna, borraccia, occhiali da sole.

Necessario per notte in rifugio (sacco lenzuolo).

Descrizione della gita:

Altitudine di partenza: Santa Cristina (BZ) ca.1430 m

Altitudine di arrivo: Rifugio Firenze 2037 m – Cima Saceda 2519 m –

Relazione escursione:

Sabato 15 settembre

Percorsa la Val Gardena, oltrepassato Ortisei, giungiamo a Santa Cristina ca. 1430 m. Siamo giunti in terra ladina. Dopo aver goduto del panorama e preparati per il nostro cammino d'inizio, ci indirizziamo verso la nostra meta, il Rifugio Firenze.

Il rifugio Firenze in Cisles è un rifugio CAI che si trova sull' ampia Alpe di Cisles, a 2037 m sul versante meridionale del gruppo delle Odle all'interno del Parco naturale Puez – Odle.

E' possibile raggiungere "il Firenze", con meno fatica ... utilizzando la cabinovia che da Santa Cristina porta a Col Raiser, 2107 m (costo € xx.xx) da dove in poco tempo seguendo il sentiero n.4 si giunge al rifugio.

La zona attorno il Col Raiser viene spesso descritta come uno dei paesaggi più belli del mondo. Da qui il panorama sul Gruppo delle Odle, ma anche varie altre cime dolomitiche, dal Sella fino al Sassolungo e Sasso Piatto, è da favola.

Un poco di storia : il rifugio fu costruito nel 1889 dalla sezione di Ratisbona in Baviera del Deutscher und Osterreichischer Alpenverein. Nel 1920 passò di proprietà della sezione CAI di Firenze che ne è tuttora proprietario.

Partiamo da Santa Cristina, località Pian da Tieja e seguendo il sentiero n.1 in circa 1 ora e mezzo raggiungiamo il rifugio Firenze. Durante il percorso godremo delle vedute sulla catena delle Odle.

Giunti al rifugio, dopo esserci rifocillati, per i più volenterosi è possibile proseguire sempre seguendo il sentiero n.1 (diff. E) fino alla località Seceda 2480 m, dove vi è un ristorante e punto d'arrivo di una seggiovia.

Dal Firenze dopo una ripida ma corta salita, il percorso ci porta al Lago Iman, un piccolo laghetto alpino nel cuore di questo paesaggio alpestre, ai piedi della Cima occidentale delle Odle: la Torre Fermeda. Il nostro percorso passa poi per il Rifugio Troier sull'Alpe del Seceda, in direzione ovest ed in leggera salita.

Manca ancora poco alla stazione a monte della seggiovia del Seceda.

Siamo sotto la Forcella di Pana 2447 m, all'estremo punto occidentale del massiccio e punto di passaggio per oltrepassare la catena delle Odle e collegarsi con la Val di Funes a nord.

Arrivati in cima al Seceda fino alla croce di vetta 2.519 m, siamo sopraffatti dalla vista panoramica sulla Val Gardena. Vediamo sotto di noi Ortisei e l'Alpe Rasciesa, sul lato opposto l'Alpe di Siusi, il Sassolungo e il Sasso Piatto, il Sella, il Gruppo delle Odle e del Puez ed anche la Val di Funes con le Odle di Eores e il Sass de Putia. Per chi vuole sapere tutti i nomi delle montagne che si vedono su questo panorama di 360 gradi, si può semplicemente posizionare nel centro del punto panoramico, dove i nomi delle cime circostanti sono segnati su una tavola panoramica a forma di cerchio. La via di ritorno alla stazione a monte della Cabinovia Col Raiser può essere intrapresa sui sentieri 1A, 2 e 4A. Possiamo rientrare al Firenze con un percorso ad anello, seguendo la linea della seggiovia incrociando diversi punti ristoro e malghe, Sofie, Mastle, Daniel e il rifugio Fermeda 2080 m. Da qui in breve si giunge al Firenze. Tempo ca. 4 ore
Cena e pernottamento.

Domenica 16 settembre

Il mattino seguente, lasciato il Rifugio, prendiamo il sentiero 13 (diff. E) che con una costante salita ci fa percorrere l'alpe Cisles ricca di flora spontanea fino all'incrocio con il sentiero 29 (diff. EE) a quota m 2.300 circa (2 km dal rifugio) che sale più ripidamente verso la meta La Forc de la Mesdì a quota 2.597 (gli ultimi 800 m circa di percorso). Raggiunta ci fa ammirare la meno conosciuta, ma altrettanto bella, valle di Funes. Tranquilla valle parallela alla più conosciuta Val Gardena sulla quale si affacciano le Odle di Eores e il lato nord-ovest del Gruppo delle Odle. Il passo è dominato dal Sas Rigais sulla nostra destra. Lungo il sentiero verso il valico troveremo il percorso che porta alla ferrata del Sas Rigais. Tempo circa 1 ora 40 minuti per un totale di 566 m di dislivello.

Si ritorna in valle per il rientro. (ca 3 ore).